

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 12 aprile 2024, n. 163

[ID VIP 9576] - Parco agrivoltaico "LUCERA" di potenza elettrica complessiva pari a 30,86 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzare nei Comuni di Lucera (FG) e Troia (FG). Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: AMBRA SOLARE 3 S.R.L.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione

dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;

- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
 - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con

provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 47543 del 12.04.2023, acquisita al prot. n. 6111 del 13.04.2023 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali comunicava la procedibilità dell'istanza in oggetto epigrafata e la pubblicazione sul portale ambientale della documentazione e dell'Avviso al pubblico, ai sensi degli artt. 23 e 24, co.1, D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm. ii.;
- Il M.A.S.E., sulla base di quanto dichiarato dalla società "AMBRA SOLARE 3 S.R.L." S.r.l., comunicava che il progetto di che trattasi rientra tra quelli di cui all'Allegato II alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., di competenza statale, nonché tra i progetti di attuazione del Piano nazionale Energia e Clima (PNIEC) di cui all'Allegato I-bis del medesimo Decreto;
- con nota prot. n. 7391 del 05.05.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza.

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 7264 del 04.05.2023, con la quale il Comune di Troia ha espresso parere non favorevole, confermato con successiva nota prot. n. 7743 del 15.05.2023, riservandosi di integrare il proposto parere con successivi approfondimenti;
- nota prot. n. 8702 del 31.05.2023, con la quale il Servizio Territoriale di Foggia - Vincolo Idrogeologico ha specificato che le aree interessate dall'intervento non sono soggette a vincolo, disponendo per l'effetto l'archiviazione della pratica;
- nota prot. n. 8798 del 05.06.2023, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Foggia, ha espresso le osservazioni ivi indicate;
- nota prot. n. 12870 del 18.08.2023 con la quale la Sezione Risorse Idriche ha espresso parere favorevole condizionato dall'osservanza delle prescrizioni di carattere generale ivi indicate.

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 9576, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio favorevole di compatibilità ambientale relativo al Parco agrivoltaico "LUCERA" di potenza elettrica complessiva pari a 30,86 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzare nei Comuni di Lucera (FG) e Troia (FG), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "AMBRA SOLARE 3" S.r.l., per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento nell'Albo pretorio online dell'Amministrazione regionale in adempimento dei prescritti obblighi di pubblicità legale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

SCHEDA ISTRUTTORIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Procedimento:	ID VIP 9576
	Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) PNIEC-PNRR nell'ambito del Provvedimento Unico in materia Ambientale ai sensi del art.23 del D.Lgs 152/2006 e s.mm.ii.
Oggetto:	Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "LUCERA" della potenza complessiva di 30.86 MW, accumulo pari a 5 MW e delle relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei comuni di Lucera (FG) e Troia (FG)
Tipologia:	D.Lgs. n. 152/2006 come s.m.i. Parte seconda, ALLEGATO II – Progetti di competenza statale, punto 2)" <i>impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW</i> " di nuova realizzazione.
Autorità Competente	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)
Proponente	AMBRA SOLARE 3 S.R.L.

1. ISTRUTTORIA TECNICA

Sono stati esaminati gli elaborati trasmessi dal Proponente, pubblicati sul portale per le valutazioni ed autorizzazioni ambientali del MASE e disponibili all'indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9658/14194>



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

2. DATI GENERALI DEL PROGETTO E LOCALIZZAZIONE IMPIANTO

Descrizione dell'impianto

Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto di tipo agrivoltaico da realizzare nel comune di Lucera (FG) e le relative opere ed infrastrutture per la connessione alla rete pubblica in Alta Tensione a mezzo della stazione elettrica RTN 380/150 kV denominata "Troia".

L'area dell'impianto in progetto ricade nei territori di Lucera (FG) e di Troia (FG) ed è distinto in catasto dei terreni del Comune di Lucera al Fg 145 ptc 129-130-189-321-322-323-324 e catasto del Comune di Troia al Fg 19 ptc 17-78-79-85-86-87. Il sito ha un'estensione totale di 58,96 ha e l'area recintata per l'installazione dei moduli fotovoltaici è di 50,13 ha. Le restanti aree saranno destinate a fasce di rispetto.

Sul progetto viene definita:

- Opera 1 : aree di impianto costituite da Area 1 e Area 2;
- Opera 2: elettrodotto interrato in MT a 30 kV e collegamento al sistema di Accumulo;
- Opera 3: Sistema di Accumulo e relativo elettrodotto interrato in MT a 30 kV per il collegamento alla sottostazione di trasformazione a 30/150 kV;
- Opera 4: Stazione di Utenza (SdU),
- Opera 5: Elettrodotto interrato in AT a 150 kV di collegamento alla Stazione Elettrica (SE) denominata "Troia".

Dal progetto presentato si evince che il generatore fotovoltaico sarà composto da 51000 moduli di potenza di 605 Wp suddivisi su due aree (Area 1 e Area 2) per un totale di 25 MW (AC). Il sistema prevede un sistema di accumulo da 5 MW. In tal sistema l'energia immessa in rete sarà 30 MW. Dal sito l'energia prodotta dall'impianto verrà convogliata attraverso cavidotto di connessione in MT a 30 kV alla stazione di Utenza 150/30kV. Tale cavidotto interrato avrà lunghezza complessiva di circa 22 km e verrà realizzato interamente sotto la sede stradale, percorrendo nel territorio di Lucera le strade provinciali SP116 e nel territorio di Troia (FG) le strade SP114, SP113, SP109, SP112, nonché Strade Comunali SC senza nome, la Contrada Serra Bisi.

La nuova stazione di utenza destinata a raccogliere la potenza prodotta dall'impianto fotovoltaico sarà realizzata in un area individuata al catasto del comune di Troia (FG) al Fg 6 ptc 404-402- 467, nei pressi della Stazione Elettrica di trasformazione RTN di proprietà della soc. Terna. Attraverso l'installazione di nuovi trasformatori l'energia proveniente dall'impianto fotovoltaico in MT sarà trasformata in AT e da qui con un ulteriore cavidotto in AT a 150 kV della lunghezza di 45 m verrà realizzato il collegamento tra la Stazione Utente e la nuova stazione Elettrica denominata "Troia". Il collegamento alla rete di Terna avverrà in antenna in AT.

Il progetto prevede l'installazione di

- n°12 cabinati prefabbricati contenenti le batterie al litio ferro fosfato per l'accumulo dell'energia prodotta, di dimensioni pari a (12,19x2,89x2,43 m) da installare nell'Opera 3;
- n°6 cabinati prefabbricati preassemblati contenenti gli inverter;
- n°14 trasformatori;



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

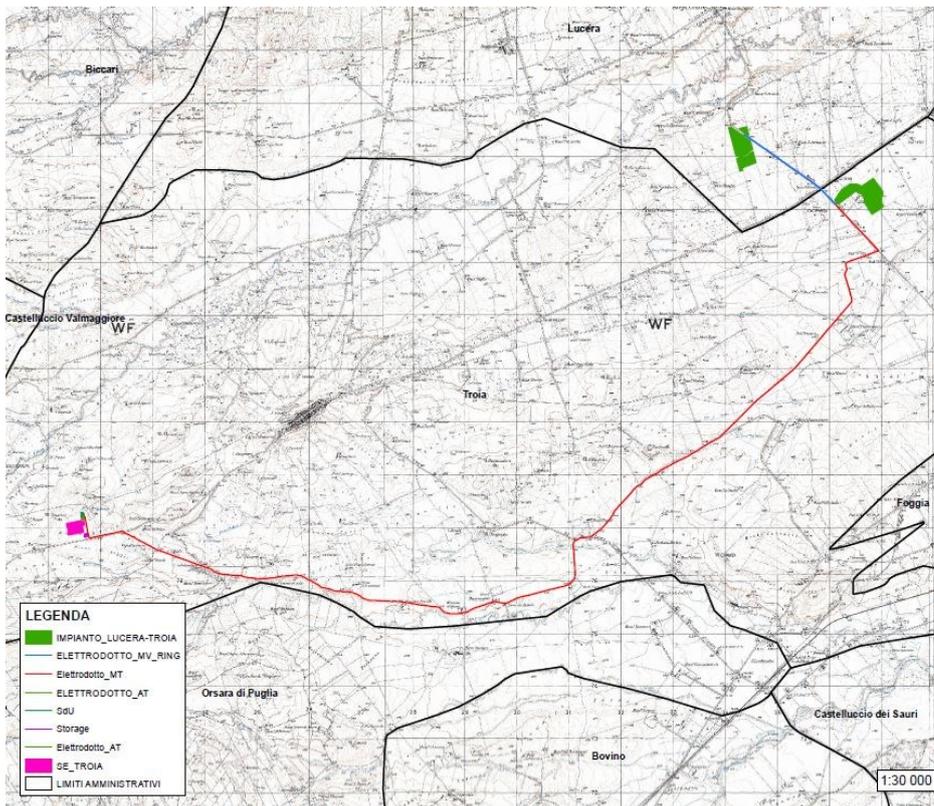


Figura 01: Inquadramento su CTR dell'area di progetto dell'impianto fotovoltaico e del cavidotto

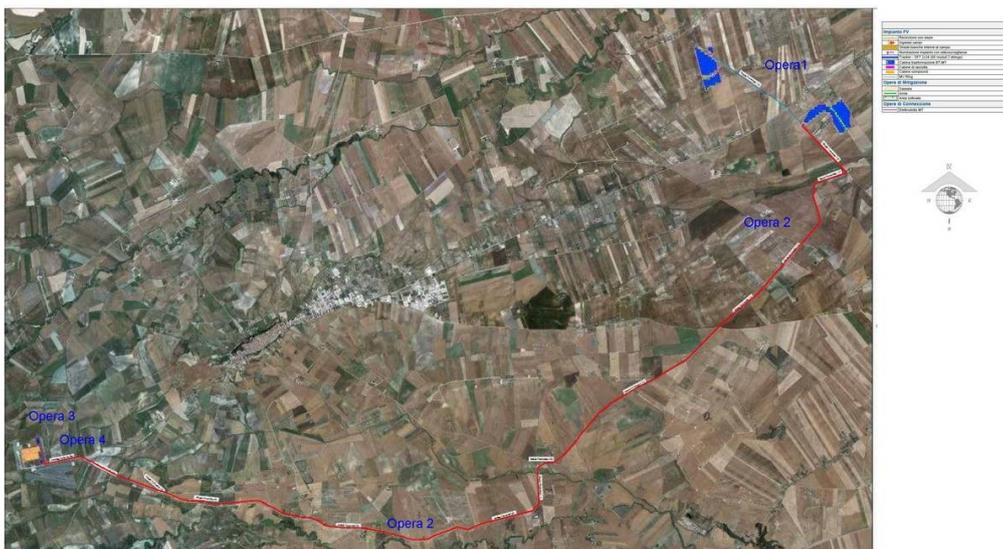


Figura 02: Inquadramento su ortofoto dell'area di progetto dell'impianto fotovoltaico e del cavidotto



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.



Figura 03: Inquadramento su ortofoto dell'area di progetto dell'impianto fotovoltaico e del cavidotto

Figura 04: Inquadramento su ortofoto dell'area di progetto della stazione Utente e Stazione Elettrica

Inquadramento area di progetto

Il certificato di Destinazione Urbanistica richiesto dalla società proponente al comune di Troia (FG) allegato al progetto certifica che le aree distinte in catasto al Fg 19 mappale 17-78-79-85-86-87 ricadono in Zona E1/t "Zone Omogenea "E". Tali aree ricadono nell'ambito paesaggistico Tavoliere.

Sulla particella 19 vi è un'area interessata da vincolo come "Struttura antropica e storico culturale" UCP *Testimonianze della Stratificazione Insediativa: aree a rischio archeologico MASSERIA SANTA GIUSTA*.

Il certificato di destinazione urbanistica del comune di Lucera (FG) certifica che le aree distinte in catasto al Fg 145 ptc 129-130-189 sono classificate come zona CRA.df come "contesto rurale con prevalente funzione agricola definita" classificata all'23.2 delle N.T.A. del PUG del comune di Lucera, mentre le ptc. 321-322-323-324 sono in parte zona CRA.df ed in parte classificate come ACP_Sca e IS.IG.ca (art. 15.1 delle NTA) invariante strutturale del sistema idrogeomorfologico ed idrogeologico: corso d'acqua .



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

I CRA.df sono contesti agricoli destinati al mantenimento e allo sviluppo dell'attività e produzione agricola. Non sono consentiti interventi in contrasto con tali finalità o che alterino il paesaggio agrario e l'equilibrio ecologico

3. VERIFICA IMPIANTO AI SENSI DEL D.Lgs 199/2021

In ottemperanza alle direttive del D.Lgs 8 nov. 2021 n. 199 viene condotta la verifica se l'area oggetto del progetto è idonea all'installazione di un impianto da fonti rinnovabili (Fotovoltaico) in ottemperanza dell'articolo. 20, comma 8 :

- lett. a)** L'area oggetto del progetto **non** è interessata da impianti generati della stessa fonte (Fotovoltaico) non trattasi di potenziamento di impianto.
- lett. b)** L'area di progetto **non** ricade in siti oggetto di bonifica;
- lett. c)** L'area di progetto **non** ricade in siti di cave e miniere cessate;
- lett. c bis)** L'area di progetto **non** ricade in siti e impianti nella disponibilità del gruppo Ferrovie dello Stato o società concessionarie autostradali;
- lett. c bis1)** L'area di progetto **non** ricade in siti e impianti nella disponibilità della società di gestione aeroportuale all'interno di sedimi aeroportuali;
- lett. c ter)** Sull'area di progetto è prevista l'installazione di impianti di tipo fotovoltaico e l'area è classificata di tipo agricolo:
1. L'area **non** è racchiusa in un perimetro i cui punti distano non più di 500 m da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti ad interesse nazionale, nonché le cave e le miniere;
 2. L'area **non** è racchiusa in un impianto industriale o ad uno stabilimento né racchiusa in un perimetro i cui punti distano non più di 500 m dal medesimo impianto o stabilimento;
 3. L'area **non** è adiacente alla rete autostradale entro una distanza di 300 m;
- lett. c quater)** L'area non ricade nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004 e **non ricade** nella fascia di rispetto di 500 m (perché trattasi di impianto fotovoltaico) dei beni sottoposti a tutela ai sensi della seconda parte o dell'art.136 del medesimo decreto. Si segnalano vincoli che rientrano nell'area di buffer ma non risultano beni sottoposti a tutela ai sensi della seconda parte o dell'art.136 del D.Lgs 42/2004 in quanto non attestati con decreto (Fig.07):

Tab.01 - **Componenti Culturali ed Insediative** :Testimonianza della strat. insediativa – Siti storico culturali:

Tipologia	Posizione	Denominazione	Num Riferimento - Quadro Assetto Tratturi	Classificazione
B- <u>Arete appartenenti</u>	A Sud	Regio Trattarello	32	Classe B



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

<u>alla rete dei tratturi</u>		Foggia Camporeale		
-------------------------------	--	-------------------	--	--

Componenti Culturali ed Insediative : Testimonianza della strat. insediativa – Siti storico culturali:

Tab.02 - Nel territorio di Lucera (FG) Vedi Fig.05

Tipologia	Posizione	Tipologia	Datazione	Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia
<u>Aree a rischio archeologico</u>	Sud/Ovest	Masseria Bonghi (27)	fattoria di età repubblicana e imperiale	FGBIS00745
	Nord	Località Sant' Annunzia (31)	fattoria epoca romana	FGBU000260
	Nord	Località Sant' Annunzia (32)	fattoria epoca romana	FGBIU001881
	Nord	Località Sant' Annunzia (33)	Villaggio età neolitica, fattoria tardoantica	FGBIU001374
	Nord	San Nunzio (268)	Tomba romana - Età romana	
<u>A-Siti interessati da beni storico culturali:</u> Segnalazione Architettonica	Nord	Masseria Sant' Annunzia	insediamento	FGBIU000270

Tab.03 - Nel territorio di Troia (FG) Vedi Fig.05

Tipologia	Posizione	Tipologia	Datazione	Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia
<u>Aree a rischio archeologico</u>	A Est	Santa Giusta (19)	Villaggio Neolitico	FGBIS000416
	Est	Località Santa Giusta (20)	villaggio età neolitica	FGBIS000421



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

	Est/Sud	Masseria Santa Giusta (21)	Casale Medioevale	FGBIS002126
	A Sud Ovest	Santa Giusta (22)	resti età romana	FGBIS001730

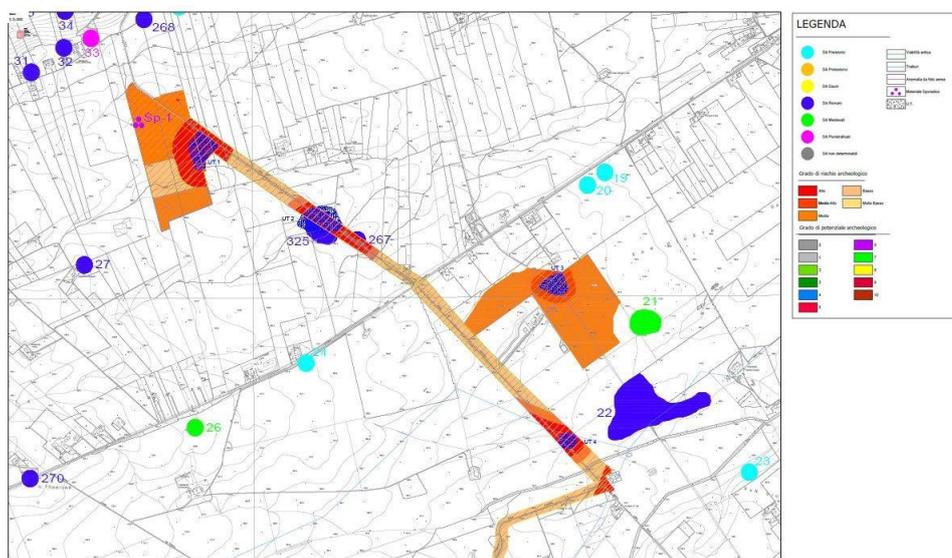


Figura 05 : Carta del rischio e del potenziale archeologico allegato al progetto "IT0PW003_PD_01_EG_VIA2_RIA"

Si segnala che da rilievo sul sito google maps si è riscontrata la presenza di due pale eoliche in adiacenza all'Area 1 dell'Opera 1, non riportate sul SIT della Regione Puglia (Impianti FERDGR2122).



Figura 06 : Area 1 dell'Opera 1 con segnalazione di impianti Eolici e loro buffer di 500m

Come si evince dal buffer non tutta l'area è ricompresa nel buffer dei 500m.



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Il Cavidotto in progetto viaggia parallelo alla sede stradale ed interseca i seguenti vincoli (Fig. 08):

- **Componenti Culturali ed Insediative** : Testimonianza della stratificazione insediativa: B- Aree appartenenti alla rete dei tratturi (art 136) :
 - * Regio Tratturello Foggia-Camporeale (n° 32 Classe B);
 - * Attraversa il Regio Tratturello Troia Incoronata (n° 33 Classe A);
- **Componenti Geomorfologiche** :
 - * **UCP – Versanti** (art. 143 co.1 lett.e)
 - * **UCP – Geositi** (art. 143 co.1 lett.e)
- **Componenti idrogeologiche**:
 - * **UCP –Vincolo Idrogeologico** (art. 143 co.1 lett.e): per un tratto di strada in cui corre parallelo alla S.P.113 e sulla Contrada serra dei Bisi;
 - * **BP - Fiumi e torrenti, acque pubbliche** (art. 142 co.1 lett.c): nel tratto di strada in cui corre parallelo alla S.P. 112;
- **Componenti Botanico vegetazionali** :
 - * **UCP –Formazioni arbustive in evoluzione naturale** (art. 143 co.1 lett.e): per il tratto in cui corre parallelo alla S.C. senza nome;
 - * **BP -Boschi e aree di rispetto dei Boschi** (art. 142 co.1 lett.g): sul tratto di strada in cui corre parallelo alla S.C. senza nome;
- **Componenti Culturali ed Insediative**: Testimonianza della stratificazione insediativa:
 - * **Aree a rischio archeologico** (art. 143 co.1 lett.e): per il tratto in cui corre parallelo alla S.C. senza nome incontra “Torre de Rubeis” , villaggio di epoca neolitica segnalato sulla carta dei Beni della Regione Puglia Cod. FGBIS001120;
- **Componenti dei valori Percettivi**:
 - * **UCP - Strade a valenza paesagistica** (art. 143 co.1 lett.e)

Per quanto concerne l’Opera 3 e Opera 4 situate nei pressi della Stazione Terna nel territorio di Troia (FG) si deve osservare che tutte le particelle catastali su cui sorgeranno le opere ovvero Fg 6 ptc 404, 402, 467 si trovano in un buffer di 500 m da aree a destinazione industriale quale la stazione Terna e l’impianto fotovoltaico posto in adiacenza alla strada comunale. Per tali motivazioni in base all’articolo c-ter 1 e c-ter 2 del D.Lgs 8 nov. 2021 n. 199 tale è **area idonea** (Fig. 09)



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

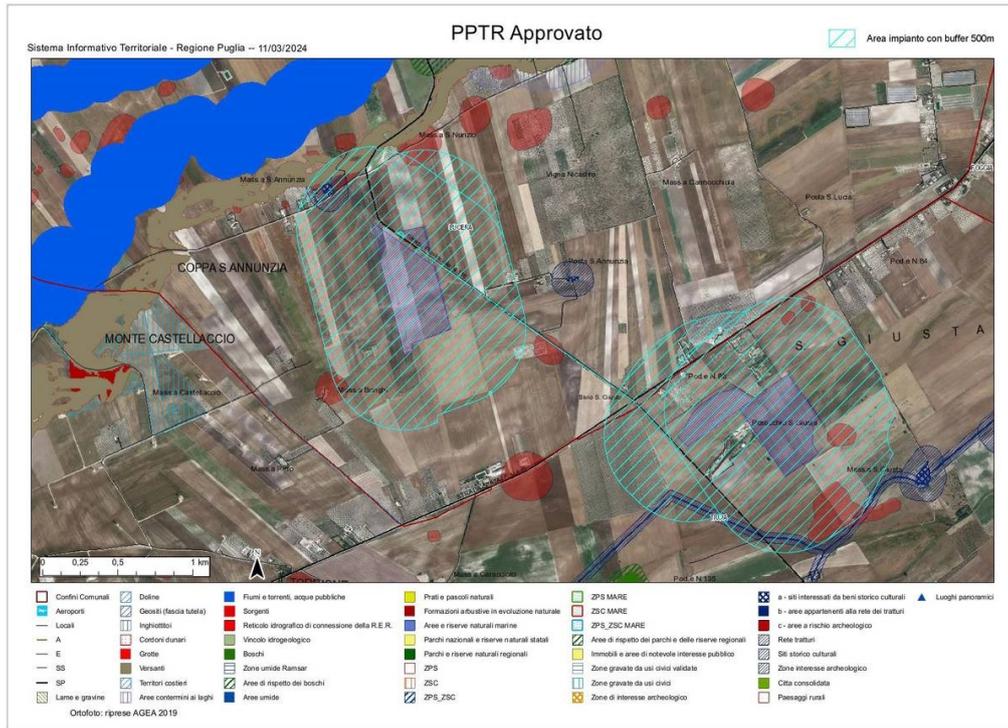


Figura 07 : Area dell'impianto fotovoltaico (Opera 1) con buffer 500 m su cartografia PPTR con segnalazione dei vincoli esistenti



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

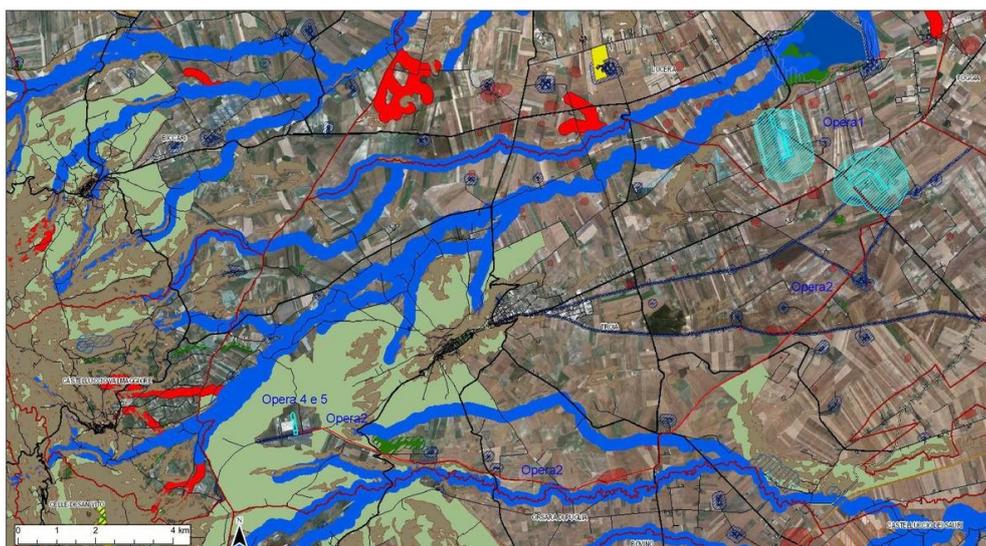


Figura 08 : Area d'insieme dell'impianto (Opera1/2/3/4) e del cavidotto su cartografia PPTR con segnalazione dei vincoli esistenti



Figura 09 : Area d'insieme dell'impianto d'utenza (Opera3 e Opera4) e tratto di cavidotto su cartografia PPTR con segnalazione dei vincoli esistenti

Ulteriori considerazioni

Dall'analisi della cartografia del PPTR (Fig.07) l'area d'impianto (Opera1) non ricade in alcuna tutela diretta prevista dal PPTR. Sono presenti nell'area di buffer di 500 m dei "Siti interessati da beni storico culturali" di cui alla tabella tab 01/tab02/tab03 catalogati sulla Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia.



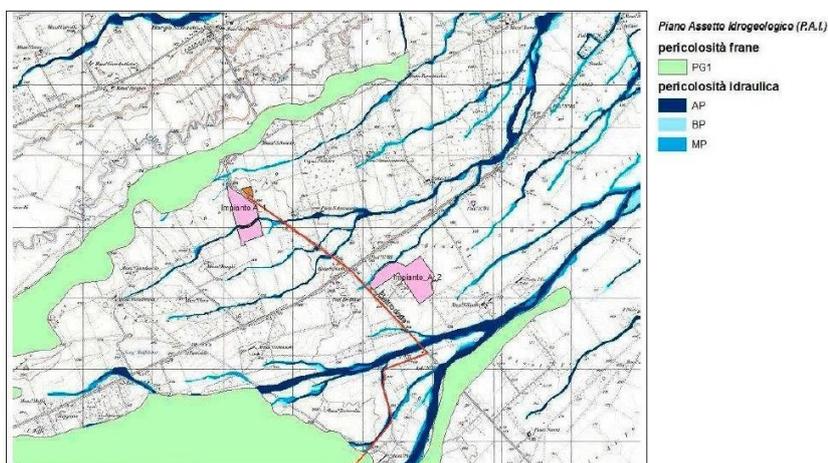
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Il cavidotto in MT della lunghezza di circa 22 km interrato viaggia parallelo alla sede stradale e interseca il Regio Trattarello Troia Incoronata (n° 33 Classe A) nonché vincoli di tipo idrogeologico, geologico e componente culturale-insediativa. Tuttavia delle NTA del PPTR, le prescrizioni relative a ciascun vincolo ed in particolare l'art. 81 comma 2, punto a7 consentono la realizzazione di tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile, pertanto la realizzazione del cavidotto risulta compatibile con le indicazioni del PPTR componente culturale-insediativa.

Inoltre risulta che le aree dell'impianto denominate Opera 1 e alcuni tratti dell'Opera 2 sono interessate da aree a bassa, Madia, alta pericolosità idraulica (art. 7/8/9 delle NTA del PAI dell'Autorità di Bacino della



Puglia.

Figura 10 : Area d'impianto su cartografia PAI

4. ULTERIORI VERIFICHE SULLE AREE OGGETTO DELL'IMPIANTO

Aree Non Idonee

In riferimento al Decreto Ministeriale n.24 del 30 dic. 2010 avente per oggetto: "*Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia", e in riferimento al DGR 23 ott 2012 n 2122 si riporta la cartografia relativa alle **AREE NON IDONEE**



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

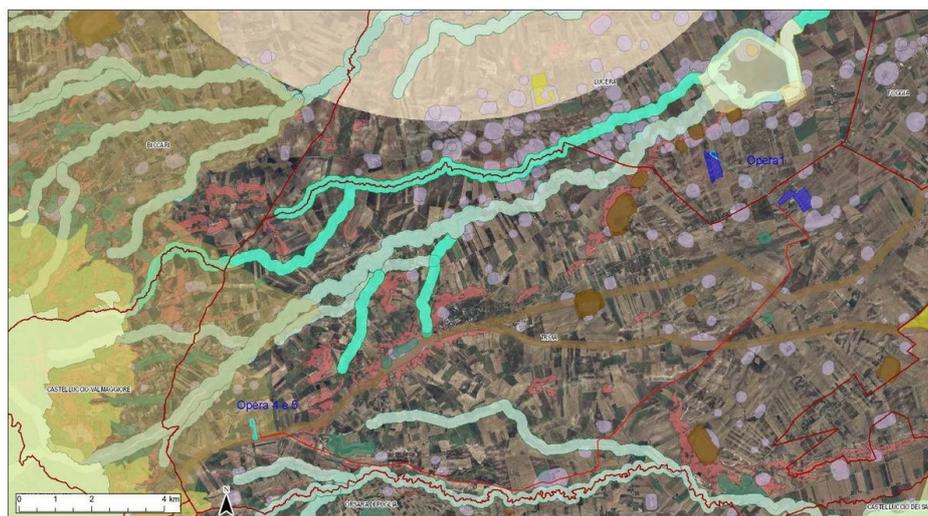
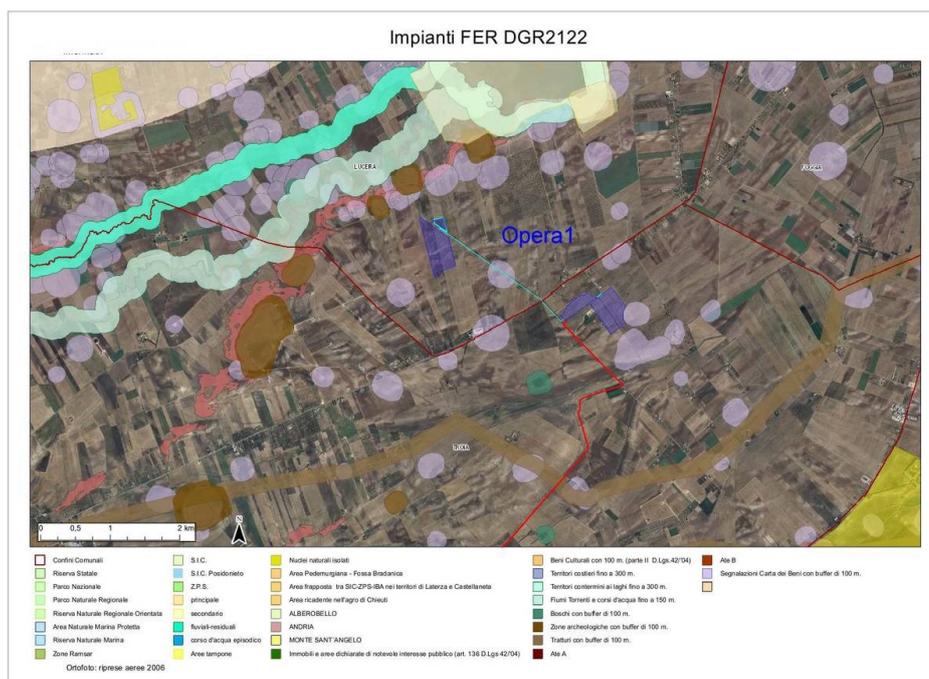


Figura 11: Area dell'impianto con segnalazione delle aree non idonee

Figura 12: Area dell'impianto del cavidotto e della stazione utente con segnalazione delle aree non idonee

Dall'esame della cartografia si conclude che l'area relativa Opera 1 interessata nel progetto dell'impianto fotovoltaico **non ricade tra le aree non idonee.**

L'Opera 2 invece **ricade** nelle aree:



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

- Boschi con buffer di 100 m;
- Fiumi Torrenti e corsi d'acqua fino a 150 m;
- Tratturi con buffer di 100 m;
- P.U.T.T. /p (ATEB);
- Segnalazioni della Carta dei beni con buffer di 100 m;
- Versanti;
- Pericolosità idraulica;

L'Opera 3, Opera 4 e Opera5 invece **ricadono nei vincoli Zone IBA**

Impatti cumulativi con altri impianti FER

Analizzando l'area dell'impianto in relazione ad **ALTRI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI** risulta che in prossimità del futuro impianto sono presenti molti impianti di tipo eolico autorizzati e realizzati, qualche impianto autorizzato e non realizzato e degli impianti di tipo fotovoltaico, con pannelli a terra già realizzati (Vedi Fig. 14). Si allega una tabella riepilogativa:

ID	Tipologia	Tipo Autorizzazione	Stato Pratica	Stato Impianto	Distanza minima
E/02/07	Eolico	-	autorizzato	realizzato	3,10 km
E/CS/L447/2	Eolico	DIA	autorizzato	realizzato	1,00 km
E/CS/L447/3	Eolico	DIA	autorizzato	realizzato	4,40 km
E/CS/L447/7	Eolico	DIA	autorizzato	realizzato	2,00 km
E/CS/L447/10	Eolico	DIA	autorizzato	realizzato	2,60 km
870CWX3	Eolico	VIA	autorizzato	non realizzato	2,40 km
9JEVGJ4	Eolico	-	autorizzato	non realizzato	5,20 km
E/169/08	Eolico	-	autorizzato	non realizzato	7,10 km
53RSDQ3	Eolico	VIA	in valutazione	non realizzato	5,20 km
F/03/07	Fotovoltaico	-	autorizzato	non realizzato	2,10 km
F/CS/E716/14	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato	1,70 km



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

F/CS/D643/22	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato	1,90 km
F/CS/E716/7	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato	3,40 km
53RSDQ3	Fotovoltaico		in valutazione	non realizzato	3,10 km
F/CS/D643/23	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato	1,90 km

Inoltre in vicinanza della cabina Utente e della stazione di energia a distanza inferiore ai 100 m è presente un vasto impianto di tipo fotovoltaico (F/241/08) autorizzato e realizzato.

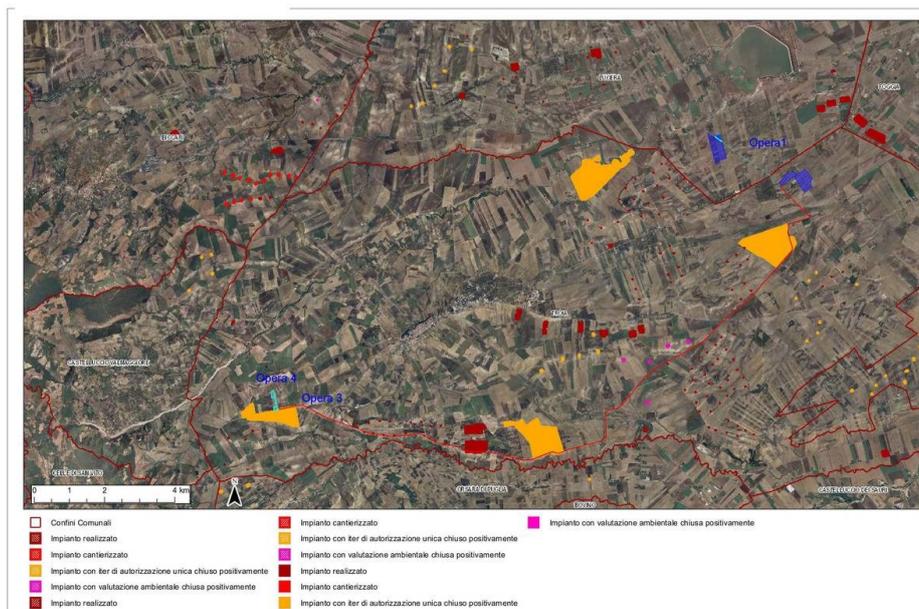


Figura 13: Area totale dell'impianto con segnalazione delle aree con altri impianti FER



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

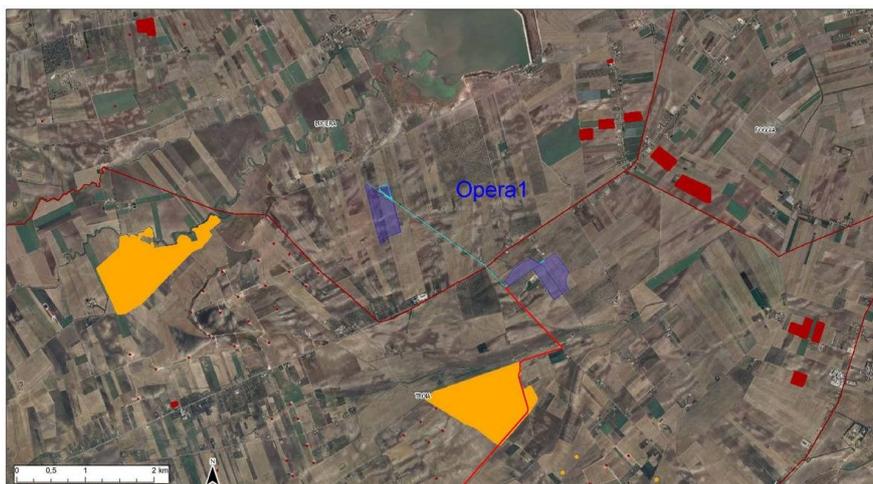
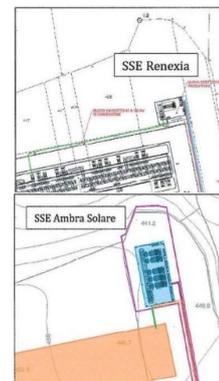


Figura 14 : Particolare Area dell'impianto con Opera 1 con segnalazione delle aree con altri impianti FER

N.B.

In tal merito si evidenzia che sul portale tra la documentazione allegata al progetto vi è un'osservazione della soc. Renexia S.p.A. titolare del "Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia mediante lo sfruttamento del vento di Potenza pari a 79,2 MW nel territorio comunale di Foggia e Troia" (procedura ID_VIP 8686) pubblicata dal MiTE nota del 13/09/2022 prot 110499.

In tale osservazione l'istante titolare del progetto fa osservare una interferenza relativamente alle opere di connessione: in particolare le sottostazioni utente dell'impianto Renexia e dell'impianto Ambra Solare sono interferenti ovvero entrambe insistono sulla particella 404 del foglio 6 del comune di Troia.



5. INSERIMENTO DEGLI IMPIANTI NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

Continuando l'analisi del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 10 sett 2010 art. 16 "inserimento di tali impianti nel paesaggio e sul territorio" risulta che la società proponente ha fatto ricorso a "criteri progettuali volti ad ottenere un minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili (art.16 lett.c).

Il progetto presentato prevede il generatore fotovoltaico costituito da 51000 moduli di potenza di 605 Wp installati a terra su tracker monoassiali di tipo orizzontale con dispositivi elettromeccanici in grado di far ruotare i pannelli lungo un singolo asse per inseguire il sole durante tutto il giorno da est ad ovest in modo da sfruttare in modo ottimale l'irraggiamento solare. Il modulo fotovoltaico avrà dimensioni 1,303x2,172x35 mm. Saranno datati di inseguitori backtracking per superare il problema degli ombreggiamenti.

Le strutture di sostegno in acciaio zincato a caldo. I pali come da progetto prevedono un'altezza da terra di 2,26 m. L'area dell'impianto verrà recintata con recinzione di altezza 2 m metallica. E' prevista una distanza



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

tra le singole file di circa 5,46 m e consentirà di coltivare il mandorlo in modalità intensiva. In progetto è previsto l'inserimento di n° 1660 piante per ettaro. La tecnica colturale prevista è quella con file ad asse centrale e con altezza degli alberi massimo di 2,5-3 m. Nelle specifiche tecniche non ci sono altre informazioni inerenti le specifiche e le modalità con cui verrà perseguita l'attività.

Nelle fasce di terreno sottostanti i moduli saranno invece piantate piante di tipo mellifere (erba medica, ginestrino, achillea, ecc..) In progetto è stata prevista anche un'area in cui installare 15 arnie dalle quali sarà possibile, secondo le stime, ricavare una produzione di circa 300 kg di miele all'anno.

L'impianto sarà recintato con una rete di protezione. Sul lato esterno di tale recinzione a una distanza di 3 m sarà piantata una barriera visiva costituita da piante di provenienza da vivai dalla regione Puglia in maniera tale da costituire una barriera visiva dall'esterno. Secondo la Relazione di progetto presentata saranno poste a dimora piante tipo ginepro e latifoglie ad alto busto (oltre 9 m) sulla fila più vicina alla recinzione, sulla fascia intermedia saranno poste piante a medio fusto (3-8m) ed infine sulla fascia più esterna, saranno utilizzate siepi con altezze di 1 m massimo.

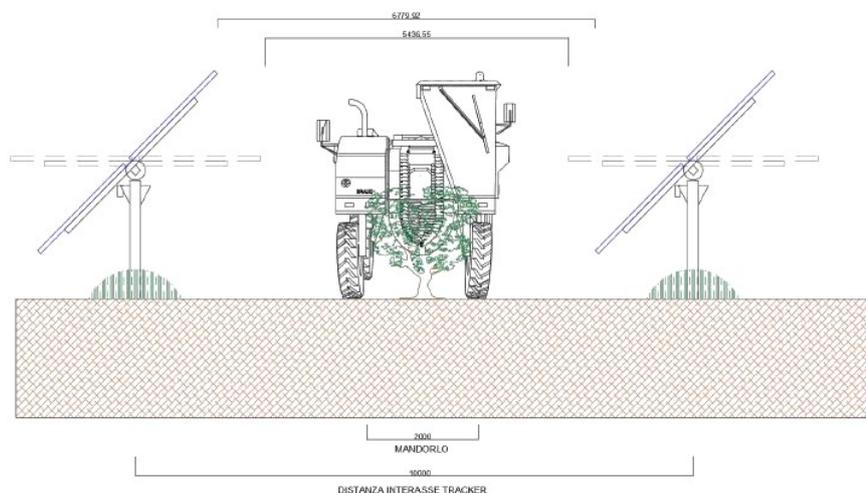


Figura 15: Sezione dell'area dell'impianto con indicazione delle scelte progettuali

6. VERIFICA DEL PROGETTO AGRIVOLTAICO

In riferimento al documento UNI/PdR 148:2023 “*Sistemi agrivoltaici- Integrazione di attività agricole ed impianti fotovoltaici*” che si pone l'obiettivo di fornire requisiti relativi ai sistemi agrivoltaici partendo dal contesto tecnico normativo esistente in materia di impianti fotovoltaici e attività agricole e alle “Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici”, pubblicato dal Ministero Della Transizione Ecologica, nel giugno 2022 è stato esaminato il progetto per verificare se presenta le caratteristiche minime e i requisiti tali da poterlo definire un impianto agrivoltaico agrivoltaico.

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.**

Condizione per ritenere un impianto agrivoltaico è il rispetto dei requisiti A e B delle linee guida succitate.

Dall'allegato al progetto "ITOPW003_PD_01_REL_VIA2_RPA – RELAZIONE PEDO-AGRONOMICA" risulta che:

- ✓ L'area occupata dall'impianto occupa una superficie di 58,96 ha;
- ✓ L'area recintata interna occupata dall'impianto sarà di circa 50,13 ha;
- ✓ Superficie netta occupata dai moduli è di 14,463 ha;
- ✓ Superficie coltivabile (comprensiva dell'area esterna alla recinzione) 35,68 ha;

Dalla relazione succitata si evince che i suoli dell'area di progetto presentano coltivazioni erbacee in prevalenza cerealicole autunno-vernine in prevalenza frumento di grano duro e leguminose e/o foraggiere. Le coltivazioni arboree invece sono in prevalenza costituite da oliveti tradizionali mentre scarse la presenza di vigneti.

La cultura ritenuta compatibile con la naturale del terreno è stata quella del mandorlo intensivo data la poca disponibilità di acqua e alle condizioni pedo-climatiche dell'area.

Le culture legnose tuttavia occupano un ruolo molto importante nel Tavoliere, testimoniata dalla presenza di numerose produzioni di qualità. Tra le culture legnose specializzate un ruolo di assoluta rilevanza è assunto dai vigneti, essenzialmente da vino con prodotti di eccellenza con marcatura DOC.

Tuttavia non si osserva nell'area destinata al sito la presenza di terreni con vigneti di grandi estensioni.

RISPONDEZZA AI REQUISITI DELLE LINEE GUIDA MITE

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva riportante la rispondenza dei requisiti dell'impianto agrivoltaico redatta dal proponente nell'allegato al progetto ITOPW003.PD.01.REL.VIA2 -Verifica Requisiti Linee Guida Mite sugli Impianti agrivoltaici



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

DESCRIZIONE	DATI IMPIANTO			CONTROLLO		
REQUISITO A: Il sistema è progettato e realizzato in modo da adottare una configurazione spaziale ed opportune scelte tecnologiche, tali da consentire l'integrazione fra attività agricola e produzione elettrica e valorizzare il potenziale produttivo di entrambi i sottosistemi;	A.1) Superficie minima coltivata: è prevista una superficie minima dedicata alla coltivazione ($S_{agricola} \geq 0,7 \cdot S_{tot}$)	S_{TOT}	S_{IMP_PV}	$S_{agricola}$	$S_{agricola} / S_{TOT} = 0,711 (> 0,70)$	
		50,13 ha	14,463 ha	35,68 ha		
	A.2) LAOR massimo: è previsto un rapporto massimo fra la superficie dei moduli e quella agricola ($LAOR \leq 40\%$)	S_{MODULI_PV}	S_{TOT}		$LAOR = S_{MODULI_PV} / S_{TOT} = 0,29 (\leq 0,40)$	
		14,43 ha	50,13 ha			
REQUISITO B: Il sistema agrivoltaico è esercito, nel corso della vita tecnica, in maniera da garantire la produzione sinergica di energia elettrica e prodotti agricoli e non compromettere la continuità dell'attività agricola e pastorale;	B.1) la continuità dell'attività agricola e pastorale sul terreno oggetto dell'intervento;				<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> No
	B.2) la producibilità elettrica dell'impianto agrivoltaico, rispetto ad un impianto standard e il mantenimento in efficienza della stessa ($FV_{agri} \geq 0,6 \cdot FV_{standard}$)	FV_{agri}^1	$*FV_{standard}^1$		$FV_{agri} / FV_{standard} = 0,82 \geq 0,6$	
	1,0 GWh/ha/anno	1,22 GWh/ha/anno				
REQUISITO C: L'impianto agrivoltaico adotta soluzioni integrate innovative con moduli elevati da terra, volte a ottimizzare le prestazioni del sistema agrivoltaico sia in termini energetici che agricoli;	Altezza da terra asse orizzontale tracker 2,26 m			TIPO 1 <input checked="" type="checkbox"/>	TIPO 2 <input type="checkbox"/>	TIPO 3 <input type="checkbox"/>
REQUISITO D: Il sistema agrivoltaico è dotato di un sistema di monitoraggio che consenta di verificare l'impatto sulle colture, il risparmio idrico, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture e la continuità delle attività delle aziende agricole interessate;	D.1) il risparmio idrico;			<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> No	
	D.2) la continuità dell'attività agricola, ovvero: l'impatto sulle colture, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture o allevamenti e la continuità delle attività delle aziende agricole interessate.			<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> No	
REQUISITO E: Il sistema agrivoltaico è dotato di un sistema di monitoraggio che, oltre a rispettare il requisito D, consenta di verificare il recupero della fertilità del suolo, il microclima, la resilienza ai cambiamenti climatici.	E.1) il recupero della fertilità del suolo;			<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> No	
	E.2) il microclima;			<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> No	
	E.3) la resilienza ai cambiamenti climatici.			<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> No	

Figura 16: Rispondenza ai requisiti delle Linee Guida del MiTE pubblicata sulla RT - "IT0PW003.PD.01.REL.VIA2"

Rispetto del requisito A

- In merito alla superficie minima coltivata, calcolata sulla superficie totale del sistema agrivoltaico, va garantito che **almeno il 70%** delle terre oggetto d'intervento sia destinata all'attività agricola, nel rispetto delle **Buone Pratiche Agricole (BPA)**.

$$S_{agricola} \geq 0,7 \cdot S_{tot}$$

Utilizzando i dati inseriti nella relazione succitata, considerando come area coltivata l'area del mandorleto e l'area ove verranno piantate piante di tipo mellifera, **tale requisito è rispettato**. Non è ben chiaro però negli elaborati scritto-grafici come si è desunto il valore di Sup. coltivata.

- LAOR massimo:** dovrà avere rapporto massimo fra la superficie dei moduli e quella agricola

$$LAOR \leq 40\%$$

Sempre con le premesse succitate **Tale requisito è rispettato**.

Rispetto del requisito B

- B.1** La continuità dell'attività agricola e pastorale sul terreno oggetto dell'intervento

Dalle sintesi tratte nella relazione ITOPW003 "Relazione del Piano Agronomico" per valutare il potenziale economico della produzione agricola è stato confrontato il valore economico della produzione Lorda vendibile (PLV) prima della realizzazione dell'impianto, e quella prevista sull'area destinata al sistema agrivoltaico negli anni successivi all'entrata in esercizio del sistema stesso. In assenza di produzione agricola sull'aria il riferimento è stata presa come riferimento la produttività media della medesima produzione agricola (frumento) nell'area geografica oggetto dell'installazione.

Come situazione post progetto impianto è stata presa in riferimento una coltivazione con densità di 1660 piante di mandorlo per ettaro. Al calcolo della redditività agricola dell'impianto sono stati aggiunti i costi



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

e guadagni relativi all'inserimento di n° 20 arnie. Da tale confronto riportato sulla relazione del Piano Agronomico con calcoli teorici si evince l'esistenza di una resa della coltivazione. **Tale requisito è verificato**

2. B.2. *La producibilità elettrica dell'impianto agrivoltaico, rispetto ad un impianto standard e il mantenimento in efficienza della stessa.*

$$FV_{agri} \geq 0,6 \cdot FV_{standard}$$

La producibilità elettrica minima di un impianto agrivoltaico, che si ricava dal confronto tra la produzione elettrica specifica di un impianto agrivoltaico FV_{agri} in GWh/ha/anno- correttamente progettato, e la producibilità elettrica specifica di riferimento di un impianto fotovoltaico standard ($FV_{standard}$ in GWh/ha/anno), non dovrebbe essere inferiore al 60% di quest'ultima.

*Dalla tabella presentata dal proponente nella documentazione allegata ITOPW003.071028 Relazione Tecnica Descrittiva si evince che **tale requisito è verificato***

Rispetto del requisito C

"l'impianto agrivoltaico adotta soluzioni integrate innovative con moduli elevati da terra"

L'impianto in progetto risponde alla tipologia 1 in quanto dagli elaborati grafici si evince una altezza media dei tracker pari a 2,26 m tale da consentirne la coltivazione sotto i moduli. **Tale requisito è verificato**

Rispetto del requisito D e E : "Sistemi di Monitoraggio"

"Monitoraggio del risparmio idrico e monitoraggio della continuità dell'attività agricola, il recupero della fertilità del suolo e la resilienza ai cambiamenti climatici "

Il proponente dichiara che:

- verranno effettuati controlli sull'uso della risorsa idrica attraverso relazioni triennali effettuando confronti col consumo irriguo di sistemi con stessa cultura in assenza di agrivoltaico;
- la resa della produzione verrà monitorata attraverso la redazione di una relazione tecnica a firma di agronomo contenente i piani annuali di coltivazione;
- per raccogliere i dati di monitoraggio aderirà alla metodologia RICA. Le elaborazioni e le analisi potrebbero essere svolte dal CREA che è l'agenzia di collegamento dell'indagine comunitaria RICA;
- per il monitoraggio della fertilità del suolo e monitoraggio del microclima del suolo propone una relazione tecnica o una dichiarazione del soggetto proponente;
- verrà installata una stazione meteo principale dotata di sensori meteo-climatici e sensori micro climatici che raccolgono tutti i dati e li trasferiscono ad un centro servizi.

Per quanto riguarda le caratteristiche del soggetto proponente - trattasi di soc. AMBRA SOLARE 3 S.R.L. che ha come azienda con Codice ATECO: [35.11 - Produzione di energia elettrica](#) - non si configura come un imprenditore agricolo, né come associazione temporanea di imprese che includano almeno un imprenditore agricolo. Non risultano agli atti accordi per la creazione di associazioni temporanee di imprese (ATI) tra il soggetto "impresa del settore energia" e una o più imprese agricole che, mediante specifico accordo, mettano a disposizione i propri terreni per la realizzazione dell'impianto agrivoltaico.



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Inoltre dalla documentazione allegata **non** vi è alcun riferimento a possibile utilizzi dell'energia prodotta per autoconsumo all'interno o per altre aziende agricole o attività limitrofe che potranno essere connesse all'impianto.

7. CONCLUSIONI

Alla luce di tutta la documentazione esaminata relativa al progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "LUCERA" della potenza complessiva di 30.86 MW, con accumulo pari a 5 MW e delle relative opere di connessione alla rete RTN da realizzarsi nei comuni di Lucera (FG) e Troia (FG) presentata dalla società AMBRA SOLARE 3 S.R.L., si conclude che le aree in oggetto site nel comune di Lucera sono "Zone Omogenea tipo E" e quelle nel territorio di Troia (FG) sono classificate come zona CRA.df destinate in prevalenza all'attività agricola e "contesto rurale con prevalente funzione agricola definita".

L'area ove verrà installato il generatore fotovoltaico risulta:

- area IDONEA ai sensi dell'art. 20 comma 8 Dlgs 199/2021 anche se con molti vincoli del PPTR;
- non rientra tra le aree NON IDONEE ai sensi del Decreto Ministeriale n.24 del 30 dic 2010;
- il cavidotto in MT attraversa il Regio Trattarello Troia Incoronata (n° 33 Classe A);
- nelle vicinanze dell'area sono presenti diversi impianti fotovoltaici a terra e impianti eolici già realizzati;
- a distanza di circa 200 m dall'Area1 sono presenti due impianti di tipo eolico;
- la stazione utente e stazione di energia sono previste nel raggio di 100 m dalla centrale di Terna;
- nella stazione utente verranno installati n°12 cabinati prefabbricati contenenti le batterie al litio ferro fosfato per l'accumulo dell'energia prodotta.

Per quanto concerne le valutazioni relative all'impianto agrivoltaico si sottolinea che il proponente:

- ha presentato un progetto in cui sono stati valutati "criteri progettuali volti ad ottenere un minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili;
- ha presentato un piano di rilancio agricolo dell'area prevedendo l'inserimento di un prato permanente di erba medica e destinando solo l'interasse tra due file di pannelli (larghezza 5,46 m) alla coltivazione di un mandorleto sperimentale;
- ha presentato un elaborato con la rispondenza ai requisiti delle linee guida del MiTE per gli impianti fotovoltaici ma nei calcoli di rispondenza ai requisiti fondamentali non è ben chiaro il valore di Sup. inserita destinata alla *agricoltura*. *Non è ben chiaro dagli elaborati presentati se la Sup indicata contiene sia l'area coltivata a mandorleto sia la sup con piante di tipo mellifere.*
- non vi è alcun riferimento a possibile utilizzi dell'energia prodotta per autoconsumo all'interno dell'azienda agricola stessa o per altre attività limitrofe;
- Non si evincono contratti con aziende locali per implementare l'attività agricola;
Si osserva ancora che:
 - le aree ricadenti nel comune di Lucera sono "aree destinate al mantenimento e allo sviluppo dell'attività e produzione agricola, e al recupero delle situazioni compromesse attraverso l'eliminazione dei detrattori della qualità paesaggistica e la mitigazione dei loro effetti negativi" così come riportato dal parere del Comune di Lucera;

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.**

- come riportato dal Comune di Troia (FG) lungo il percorso interrato del cavidotto sono presenti altri cavidotti appartenenti ad altre società quali ASI Troia FV1, Eco Puglia S.r.l., A.W. 2 S.r.l., Ponte Albanito, San Cireo S.r.l. nonché altri in progetto come SEA srl, Renvinco Italy srl, EN.IT S.r.l., Dalia Sole S.r.l.,Rinnovabili Sud Uno S.r.l., EuroWind San Severo S.r.l., ReneXia S.r.l. e non si evince nel progetto uno studio delle interferenze;
- vi è l'interferenza con il progetto presentato dalla Soc. Renexia (in fase di approvazione) e in particolare la sovrapposizione in progetto delle sottostazioni utente dell'impianto Renexia e dell'impianto Ambra Solare poiché entrambe insistono sulla particella 404 del foglio 6 del comune di Troia.